

LE CONSULTE E LE MODALITA' DI CONSULTAZIONE (proposte per Milano Expo 2015)

Principio guida

E' meglio instaurare una **pratica di decisione e di lavoro** trasparente e partecipativa, che sappia cogliere preventivamente i problemi e anticipare i conflitti (che comunque ci saranno), piuttosto che aggiungere tempi e correzioni a posteriori rispetto a delibere o prassi di lavoro avviate.

Obiettivi

1. Garantire la verifica partecipata delle decisioni rispetto agli obiettivi socio ambientali definiti nel Dossier di candidatura e ai criteri di sostenibilità.
2. Per questa ragione è indispensabile: a) tempestività e b) massima trasparenza (anzi collaborazione!) con tutti i livelli operativi preposti alla preparazione infrastrutturale e alla gestione dell'Expo.
3. Dovrà garantire la assidua consultazione dei principali soggetti istituzionali e corpi sociali maggiormente interessati e strutturati,
4. ... ma permettere anche l'ascolto del singolo cittadino.

Composizione e struttura delle consulte

Le Consulte debbono essere composte da un **numero relativamente limitato di partecipanti**, tra soggetti istituzionali, sociali e associativi (ma portatoti di interessi generali). Ad esempio, per la Consulta Ambiente:

1. Assessorati Comuni direttamente interessati, Arpa, Assessorati provincia e regione, Parchi di cintura milanesi,
2. principali associazioni ambientaliste (che hanno già aderito alla Consulta + poche altre, rappresentative e che garantiscano una struttura organizzativa in grado di seguire con continuità: ad esempio Ambiente e Lavoro, Fai, Italia Nostra, Legambiente, Verdi Ambiente Società, WWF. Possibilità di

- audizioni mirate alle questioni di volta in volta in campo.
3. possibilità di strutturarsi per gruppi di lavoro (anche informali), capaci di riunirsi e consultarsi in rete e rapportarsi con continuità con la struttura dirigenziale e operativa della Società dell'Expo.
 4. riunioni ufficiali periodiche (anche una volta al mese, anche brevi se c'è poco da discutere, ma serve per sentirsi partecipi) pareri anche a maggioranza, verbali.
 5. 30 giorni per esprimere pareri, salvo eccezioni decise dal Commissario.

Forum allargato permanente e Assemblea annuale. Qualsiasi cittadino italiano o abitante a Milano può portare la sua opinione e conta (una testa, un parere). Definire modalità di partecipazione per posta o con Forum strutturati nel web. I Forum sono coordinati dal tavolo di consultazione dalle strutture permanenti delle singole Consulte e quindi in ultima analisi dalla struttura operativa della Soge.

I tempi per far pervenire i pareri (30 giorni) debbono essere gli stessi anche per i Forum partecipativi allargati. Per funzionare può essere utile aprire la discussione anche in via preventiva sui temi fondamentali, chiedendo l'invio di proposte.

Assemblea annuale ad esempio in occasione del Festival Internazionale dell'Ambiente, sempre strutturate dagli organismo di direzione delle consulte. Qui non si vota, ma tutti i pareri scritti, ad eccezione di quelli inutilmente polemici (chi lo decide?), verranno pubblica sul web.

I costi della partecipazione. Personale addestrato e addetto all'invio della documentazione, indizione delle riunioni, conduzione lavori. Controllo dello stato delle relazioni tra dirigenti e quadri tecnici (tempo di lavoro) della Soge con i rappresentanti delle Consulte. Apertura sito web delle Consulte, area riservata ai partecipanti ufficiali, aggiornamento sezione aperta a tutti, controllo e risposte (anche standardizzate) a tutti gli invii. Organizzazione delle Assemblee annuali...

Norme e Regolamenti

Per il funzionamento della Consulta, che ha ruolo e responsabilità derivanti dallo Statuto e dalle Istituzioni preposte all'Expo, credo sia sensato fare riferimento all'esperienza di Toroc (vedi Allegato 1).

Con i dovuti adeguamenti e riferimenti ai decreti del Governo, al Commissario e allo Statuto della Soge.

Per i Forum può essere prevista invece una più aperta "Carta degli intenti", definita dalla Soge e dalle Consulte e dalle regole di funzionalità proprie dei Forum di consultazione web. A questo proposito si può trarre ispirazione ai Memorandum o Regolamenti degli strumenti partecipativi previsti normalmente dai percorsi "Agenda 21".

Nell'Allegato 2 si prende ad esempio:

- il regolamento Fiorentino (più strutturato, che cerca di richiamare costantemente gli intenti e le finalità della consultazione, al fine di indirizzare il percorso partecipativo a proposte e impegni positivi)
- e all'opposto quello di Parma (sintetico e che definisce essenzialmente le "regole" della partecipazione)

E' ovvio che entrambi vanno adattati e riscritti completamente: ho evidenziato solo due possibilità tra cui scegliere subito.

Allegato 1: TOROC

DALLO STATUTO TOROC

Art. 16 – Assemblee Consultive

E' prevista un'Assemblea Consultiva composta da rappresentanti dei nove Comuni e delle tre Comunità Montane interessati ai Giochi, da altri Comuni e Comunità Montane dell'area coinvolta e dai rappresentanti delle Associazioni, degli Enti e di altri organismi che siano l'espressione dell'area destinata ad ospitare i Giochi Olimpici Invernali del 2006.

I membri dell'Assemblea Consultiva sono nominati, con decisione motivata, dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ha compiti consultivi per il Consiglio di Amministrazione che ne regola compiti e funzionamento.

Per tutto quanto riguarda il territorio della Città di Torino, anche per quanto concerne i programmi di attività ed i poteri per le attività previste per la "Agenzia per le Olimpiadi Invernali di Torino 2006" l'Assemblea Consultiva è il Consiglio Comunale di Torino.

Ai fini di assolvere gli obblighi previsti con modalità coerenti con il principio dello sviluppo sostenibile tali da promuovere la difesa dell'ambiente e per meglio consultarsi con il C.I.O. sui problemi di carattere ambientale è prevista un'Assemblea Consultiva Ambientale, composta dagli Assessori all'Ambiente della Città di Torino, della Provincia di Torino, della Regione Piemonte e delle Comunità Montane interessate dai giochi, dai rappresentanti degli enti ambientali competenti per territorio e dai rappresentanti delle associazioni ambientaliste.

Le Assemblee Consultive devono esprimere il loro parere entro trenta giorni.

(in grassetto quanto si chiede di aggiungere o modificare, all'interno di parentesi quadre quello che si chiede di sostituire o togliere)

Bozza regolamento dell'Assemblea Consultiva Ambientale

Art. 16 Statuto TOROC

Il presente Regolamento disciplina l'attività dell'Assemblea Consultiva Ambientale nell'ottica di un rapporto collaborativo e continuativo con il TOROC ,che consenta di meglio perseguire gli scopi indicati dall'art. 16 dello Statuto

TOROC, nell'esercizio e nel rispetto dei poteri ivi previsti.

1. Convocazione delle adunanze

Le adunanze dell'Assemblea sono convocate dal Presidente del TOROC **con cadenza adeguata ad assumere le finalità dell'Assemblea stessa, allo scopo**

[ogni volta in cui si verifichi la necessità che l'Assemblea esprima il proprio parere consultivo, ai fini] di assolvere gli obblighi previsti con modalità coerenti con il principio dello sviluppo sostenibile **tali da promuovere la difesa dell'ambiente** e per meglio consultarsi con CIO sui problemi di carattere ambientale, e comunque almeno una volta ogni trimestre, anche ai soli fini di informazione e discussione.

[La data dell'adunanza così convocata costituisce il termine iniziale di riferimento per l'espressione del parere consultivo di cui all'art. 16 dello Statuto TOROC]

Le adunanze dell'Assemblea **dovranno** [potranno] altresì essere convocate dal Presidente del TOROC, a seguito di richiesta scritta di almeno cinque Membri su temi specifici ritenuti di particolare rilevanza, attinenti ai compiti istituzionali dell'Assemblea stessa. Tale richiesta scritta dovrà essere corredata dalla documentazione necessaria alla trattazione dei suddetti temi.

La convocazione avverrà mediante avviso spedito almeno **sette** [cinque] giorni prima della data fissata per l'adunanza o, in caso di comprovata urgenza, con preavviso di almeno due giorni, anche con comunicazione telegrafica o a mezzo fax, a tutti i Membri, **dovrà essere corredata dai documenti che permettano di entrare nel merito delle questioni all'ordine del giorno , oltre che dai verbali delle sedute precedenti . Qualora si ravvisi la necessità che la Consulta si esprima con deliberazione di voto ,si provvederà affinché la documentazione**

necessaria alla espressione del parere sia inviata almeno quindici giorni prima della data fissata per l'adunanza. Si intende che ogni pronunciamento di merito sarà "a monte" della decisione relativa all'oggetto stesso.

Nell'avviso di convocazione dovranno essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza, nonché gli argomenti da trattare.

2. Partecipazione alle adunanze dell'Assemblea

Alle adunanze dell'Assemblea partecipano i Membri nominati ai sensi dell'art.16 dello Statuto TOROC, nonché il Presidente del TOROC (o membri dell'Ufficio di Presidenza da esso designato) ed il Direttore della Funzione Ambiente.

Potranno altresì partecipare, anche senza formale convocazione, il Direttore Generale del TOROC e gli altri Direttori di Funzione del TOROC eventualmente competenti sui temi da trattare.

Le adunanze dell'Assemblea sono valide e regolari con la presenza di almeno sette Membri e sono presiedute dal Presidente del TOROC o da altro membro da esse designato.

Deve essere garantita la presenza alle adunanze dell'Assessore all'Ambiente della Regione (o di un suo rappresentante), in quanto ente di verifica della VAS.

A cura di un Segretario individuato tra i dipendenti TOROC verrà redatto verbale scritto dei lavori, che verrà poi inviato a tutti i Membri ed al presidente dell'adunanza **e una volta approvato ,portato alla conoscenza dei Presidenti di Regione, Provincia e dei Sindaci**

Per assicurare una idonea partecipazione dei Membri, si rende possibile la consultazione dei documenti di proprietà del TOROC, necessari per la trattazione dei temi oggetto di parere, ai Membri della Consulta o a persona da essi delegata. Tali documenti dovranno avere preciso luogo di deposito e puntuale referente.

I Membri possono essere affiancati ,nella fase di discussione da tecnici di fiducia.

3. Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea può veicolare la propria espressione tramite voto, le deliberazioni vengono validamente assunte a maggioranza dei Membri presenti e **riguardano esclusivamente i punti all'ordine del giorno.** Le deliberazioni comportanti la formulazione di un parere consultivo, di cui all'art.16 dello Statuto TOROC, assolveranno l'onere di espressione di detto parere con l'avvenuta approvazione del verbale, di cui al n.2 del presente Statuto.

4. Approvazione

Il presente Regolamento, in ossequio al terzo comma dell'art.16 dello Statuto TOROC, è soggetto alla formale approvazione del Consiglio di Amministrazione del TOROC, a seguito della quale diverrà valido ed efficace.

Allegato 2: Esempi di regolamenti di Forum Agende 21

Esempio di Regolamento “di principi”: quello del Comune di Parma

Con il presente *regolamento* vengono adottate le regole minime per il funzionamento e la gestione del *forum* Agenda 21 del Comune di Parma, tenuto conto che il *forum* adotta modalità di partecipazione innovative e per molti aspetti sperimentali la cui efficacia richiede un processo di apprendimento reciproco tra tutti i soggetti che vi partecipano.

1. Il *forum* è il luogo di consultazione e di coinvolgimento della comunità locale impegnata nella definizione di percorsi di sviluppo sostenibile a livello locale, ad esso partecipano i rappresentanti dell’amministrazione comunale e delle altre amministrazioni del territorio, delle associazioni economiche e sociali, del mondo della scuola, dei cittadini in forma associata.
2. Il *forum* si riconosce nei contenuti e nelle linee programmatiche delle carte europee delle città sostenibili (Carta di Aalborg, Piano d’Azione di Lisbona, Appello di Hannover) che definiscono i principi di fondo di un’Agenda 21 locale e indicano le principali azioni che devono essere intraprese per la sua concreta attuazione.
3. Compito del *forum* è di elaborare una visione di Parma Sostenibile nel 2010 e di predisporre un Piano d’azione per lo sviluppo sostenibile con proposte le azioni, i tempi e gli attori per la sua concreta realizzazione. Il *forum*, inoltre, ha il compito di monitorare la concreta attuazione del Piano e di valutarne l’efficacia nel corso del processo.
4. Detto Piano d’azione sarà presentato e discusso in Consiglio comunale e, se approvato, tutti i partecipanti si impegnano a concorrere attivamente all’attuazione delle idee proposte.
5. Nello svolgimento delle sue attività il *forum* prevede momenti di discussione in sessione plenaria, per la definizione degli orientamenti generali, e di discussione in gruppi di lavoro tematici, per l’approfondimento di aspetti specifici relativi alla dimensione tecnico-scientifica e educativa/informativa dell’Agenda 21.
6. Nel loro funzionamento i gruppi tematici adottano una metodologia attiva che, ispirandosi al modello dell’*European Awareness Scenario Workshops* (EASW), è volta a favorire il coinvolgimento di tutti i partecipanti nell’attività di discussione, proposta e condivisione delle scelte del *forum*.
7. Il *forum* è coordinato dall’Assessorato Mobilità e Ambiente del Comune di Parma, che si avvale della collaborazione di una segreteria tecnico-organizzativa composta da personale dell’amministrazione comunale e da consulenti esterni.

Esempio di Regolamento molto dettagliato: quello dell’Area Fiorentina

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 – Principi generali

I nove Comuni dell'Area Fiorentina (Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino e Signa) promuovono l'avvio di un processo di Agenda21 Locale all'interno del proprio territorio e la costituzione di uno specifico Forum.

L'Agenda 21 Locale dell'area Fiorentina si riconosce nella seguente definizione di **Agenda21 Locale**:

“L'Agenda 21 Locale è essenzialmente un processo strategico per incoraggiare e controllare lo sviluppo sostenibile. L'allestimento, la gestione e l'attuazione di questo processo necessitano di tutte le capacità e gli strumenti di cui possono disporre un'autorità locale e la sua collettività” (DG XI – Gruppo Esperti Europei);

e nelle seguenti definizioni di **Sviluppo Sostenibile**:

“uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri” (UNCED “Commissione Brundtland”);

“uno sviluppo che offre servizi ambientali, sociali ed economici di base a tutti i membri di una comunità, senza minacciare l'operatività dei sistemi naturale, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi” (ICLEI).

L'Agenda 21 Locale dell'Area Fiorentina sarà finalizzata alla redazione del Piano d'Azione Locale (PAL), ovvero il documento, che sarà per le Amministrazioni comunali e per tutti gli attori del Forum, riferimento per la realizzazione di progetti e azioni, che costituiscano un reale e funzionale perseguitamento degli obiettivi e delle strategie di sviluppo sostenibile.

Art.2 – Obiettivi del regolamento

Il presente regolamento indica le modalità di svolgimento del processo di Agenda21 dell'Area Fiorentina: definisce i ruoli e le regole che i partecipanti al Forum devono rispettare durante l'esecuzione dei lavori affinché i risultati siano i più efficaci possibili.

Esso si informa ai principi di snellezza operativa e di massima semplicità formale, privilegiando la formazione delle decisioni attraverso il dialogo, la condivisione, la capacità di mediazione e regolazione dei conflitti tra interessi diversi.

IL FORUM

Art.3 – Definizione e attività del Forum

Il Forum è l'organismo **consultivo e di condivisione** la cui creazione è promossa dai nove Comuni dell'Area Fiorentina.

La partecipazione al Forum è su **base volontaria**, chi vi partecipa si impegna a dare il proprio contributo sui temi e principi dello sviluppo sostenibile del territorio dell'Area Fiorentina.

Il Forum è **sede della discussione e del confronto** tra gli attori sociali, economici ed istituzionali dei nove Comuni interessati dal processo dell'Agenda 21 dell'Area Fiorentina.

Principali compiti del Forum e di chi lo compone sono:

- elaborare e fornire idee, azioni e priorità per le politiche locali sostenibili riguardo ai temi prescelti. Queste confluiranno all'interno del **Piano d'Azione Locale (PAL)**: documento operativo risultato del lavoro partecipato e condiviso del Forum di Agenda21;
- promuovere la partecipazione dei cittadini ai lavori dell'Agenda 21.

I temi di discussione prescelti in questa fase di attività dell’Agenda 21 Locale dell’Area fiorentina sono: **Emissioni** (*emissioni atmosferiche ed acustiche da impianti di riscaldamento, attività produttive, cantieri, mobilità; effetti sulla salute umana; monitoraggio della qualità dell’aria ecc.*), **Mobilità** (*sistemi di trasporto, infrastrutture, strumenti di mobilità sostenibile ecc.*) e **Rifiuti** (*riduzione, gestione, trattamento, educazione ecc.*).

Le indicazioni emerse del Forum hanno **valore propositivo e non prescrittivo** nei confronti delle Amministrazioni comunali promotrici del processo di Agenda 21 Locale.

Art.4 – Partecipanti al Forum

Il Forum riunisce tutti i cittadini in forma singola o associata e le organizzazioni/organismi rappresentativi delle comunità interessate e che attraverso la propria azione interagiscono con le politiche ed i processi per la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio.

Sono componenti del Forum tutti i partecipanti agli incontri operativi dell’Agenda 21 Locale.

Aderendo al Forum, tutti i partecipanti **si impegnano ad accettare questo regolamento e a partecipare in modo costruttivo**, in funzione del ruolo, delle conoscenze e sensibilità che li contraddistinguono. I partecipanti si impegnano inoltre a **contribuire alla definizione di strategie, obiettivi ed azioni**, che confluiranno nel Piano d’Azione Locale (PAL), orientate allo sviluppo sostenibile e, per quanto possibile, condivise da tutti i soggetti interessati.

All’interno del Forum **tutti i partecipanti hanno la stessa importanza** indipendentemente dall’Ente/Associazione/Organizzazione che rappresentano o dal ruolo che ricoprono e si devono impegnare ad essere aperti alle decisioni degli altri.

Art.5 – Conduzione del Forum

La conduzione degli incontri del Forum è affidata ad un team di **facilitatori: figure neutrali** che possiedono conoscenze approfondite rispetto ai processi di Agenda21 Locale e le tecniche di facilitazione e partecipazione.

Compiti dei facilitatori sono:

- garantire il **rispetto dell’agenda e dei tempi** prefissati per ciascun incontro;
- **favorire la discussione** in modo equilibrato ed aperto anche chiamando al dialogo le persone più restie alla discussione e limitando coloro che mostrano un atteggiamento polemico e poco produttivo ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- sintetizzare i lavori delle giornate;
- **mediare le posizioni divergenti e conflittuali** dei partecipanti al Forum.

Art.6 – Sessioni del Forum

Per l’approfondimento delle tre tematiche (Emissioni, Mobilità e Rifiuti), il Forum si riunisce in **tre gruppi di lavoro distinti** per ciascuna area territoriale (Area1: Campi Bisenzio, Calenzano, Sesto Fiorentino; Area2: Scandicci, Lastra a Signa, Signa; Area3: Firenze, Bagno a Ripoli, Fiesole) al fine di definire azioni/progetti in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati dal Forum plenario.

Il Forum dell’Agenda21 dell’Area Fiorentina si incontrerà in momenti di lavoro (workshop) plenari e d’area così articolati:

- un workshop plenario si svolge all'inizio del processo al fine di condividere obiettivi strategici di miglioramento comuni a tutte le aree per ciascun tema (Emissioni, Mobilità e Rifiuti);
- workshop tematici si svolgono territorialmente al fine di definire azioni/progetti relativi a ciascun obiettivo di miglioramento individuato nel Forum plenario e per proporre azioni/progetti che rispondono a criticità locali;
- un workshop plenario si svolge al termine del processo al fine di individuare le integrazioni sovraterritoriali tra azioni/progetti emersi dai workshop d'area; affrontare eventuali controversie non precedentemente risolte nei workshop d'area e definire le priorità delle azioni/progetti individuati che confluiranno nel PAL.

Art.7 – Partecipazione al Forum di referenti tecnici e politici dei Comuni

...

Art.8 – Risoluzioni del Forum

...

PARTECIPAZIONE

Art.9 – Suddivisione dei partecipanti

...

Art.10 – Frequenza di partecipazione

I partecipanti del Forum si impegnano a **partecipare con continuità** ai lavori. Qualora siano impediti a parteciparvi si impegnano a trovare, se possibile, sostituti in grado di rappresentare interessi analoghi (ad esempio della stessa associazione, o residenti nella stessa frazione).

È consentito partecipare agli incontri del Forum anche se non presenti agli incontri precedenti, purché l'attore garantisca di avere letto attentamente tutti i report prodotti.

Qualora un partecipante arrivi in **ritardo**, a lavori del Forum già iniziati, potrà ugualmente prendere parte ad uno dei gruppi di lavoro, impegnandosi però a non rallentare le discussioni in corso e ad informarsi al termine dell'incontro, dai facilitatori, su quanto svolto sino a quel momento.

Art.11 – Rappresentatività dei soggetti

Più partecipanti al Forum di Agenda 21 aderenti ad un unico Ente/Associazione/Organizzazione devono suddividersi in gruppi tematici differenti in modo da **garantire la rappresentatività dell'Associazione di appartenenza** in tutti i tavoli di lavoro, ed evitare il crearsi di gruppi di interesse troppo forti all'interno di un solo gruppo.

Art.12– Partecipazione ai gruppi di lavoro tematici

I partecipanti al Forum che in un primo incontro hanno partecipato ad un gruppo di lavoro tematico (Emissioni, Mobilità, Rifiuti) sono tenuti, anche negli incontri successivi, a **partecipare nuovamente allo stesso gruppo tematico**, salvo esplicita richiesta motivata al facilitatore responsabile.

Art.13 – Partecipazione ai workshop di aree territoriali diverse

Lo stesso attore/Associazione/Ente/Organizzazione può partecipare ai momenti di lavoro organizzati da aree territoriali differenti, purché il suo interesse sia oggettivamente attribuibile a tutte quelle a cui partecipa. L' attore/Associazione/Ente/Organizzazione potrà partecipare a gruppi di lavoro tematici diversi in aree territoriali differenti.

IMPEGNI DEI PARTECIPANTI

Art.14 - Rispetto della metodologia di lavoro

I partecipanti si impegnano a **rispettare le metodologie previste** all'interno dei gruppi di lavoro, i **tempi e gli argomenti** di ogni incontro secondo l'agenda di lavoro fissata dai facilitatori.

Art.15 – Verifica dei Report degli incontri

Al termine di ciascun incontro del Forum viene stilato un Report che riassume i temi trattati nella giornata e funge così da riferimento per i partecipanti agli incontri successivi. Ciascun attore del Forum è tenuto a leggere il materiale prodotto e a riportare eventuali **incongruenze, entro e non oltre 15 giorni** dalla data della sua spedizione.

In generale tutti i soggetti partecipanti sono tenuti a leggere, prima degli incontri, la documentazione loro inviata per la preparazione ai workshop successivi

Art.16 – Recapiti dei partecipanti

Per poter ricevere gli inviti ai workshop e il materiale informativo prodotto al termine di ciascun incontro, i partecipanti sono invitati a lasciare un proprio **riferimento** con cui essere rintracciati. Priorità viene data ai contatti tramite posta elettronica, anche se è auspicabile che i partecipanti lascino un proprio recapito telefonico e di domicilio.

I dati personali così raccolti, verranno utilizzati unicamente per comunicazioni strettamente inerenti i lavori dell' Agenda21, a garanzia della privacy dei singoli partecipanti.

Per l'invio di comunicazioni, tuttavia la segreteria **prediligerà la posta elettronica** per evitare il consumo di materia e di risorse, a meno che i partecipanti non segnalino esigenze differenti.

Art.17 – Contributo dei partecipanti durante i lavori

I partecipanti al Forum si impegnano a contribuire alla definizione di progetti di sviluppo sostenibile per il miglioramento ambientale, sociale ed economico del territorio fornendo in modo **sintetico** il proprio contributo.

Tutte le azioni/progetti proposti che confluiranno nel piano d'Azione Locale (PAL) dovranno avere un carattere **costruttivo**.

Non verranno accolti:

- stimoli a carattere esclusivamente polemico
- azioni che non siano **finalizzate** al raggiungimento dei principi di sviluppo sostenibile e alla riduzione complessiva dell'impronta ecologica territoriale.

Verranno privilegiate, qualora la metodologia lo necessitasse, le **proposte** di azioni/progetti caratterizzati da un forte **pragmatismo, facilmente realizzabili** e che coinvolgano prevalentemente attori locali e partecipanti al Forum.

Le discussioni hanno una carattere costruttivo e processuale. I contributi raccolti durante un incontro possono essere messi in discussione negli incontri successivi, purché le modifiche siano condivise anche dalla maggior parte di coloro che avevano partecipato alla elaborazione dei contributi. Nel caso di posizioni divergenti e non altrimenti risolvibili, spetta al Forum plenario conclusivo la loro mediazione.

Art.18 – Impegno alla disseminazione delle proposte

I partecipanti al Forum si impegnano ad **informare** sui principi dello sviluppo sostenibile e sulle iniziative dell'Agenda 21 Locale dell'Area Fiorentina i membri delle Associazioni/Enti/Organizzazioni che rappresentano nel Forum.

Art.19 – Impegno alla realizzazione delle proposte

Ciascun partecipante al Forum si impegna a dare la propria **disponibilità** (secondo i principi della ripartizione delle responsabilità e del proprio coinvolgimento diretto, proporzionalmente alle proprie possibilità e competenze) a partecipare alla **realizzazione pratica delle azioni/progetti**, emerse nell'ambito dell'Agenda21 e che confluiranno nel Piano d'Azione Locale, che ritiene possibili attuare.